

## Staino



## Par condicio

### Per far carriera

Lidia Ravera

Siamo davvero un popolo fortunato. I nostri rappresentanti si battono come leoni per liberarci da ogni impaccio morale. Uno ci consente di "convivere con la mafia" (Lunardi, quando era ministro delle Infrastrutture), un altro rassicura certe intraprendenti signorine: dovestero far mercato della loro avvenenza per "fare carriera" va bene, chi ha l'intelligenza usa quella, chi ha la f... deve arrangiarsi con quello che ha. E chi non ha neppure la f...? Può prostituirsi comunque, ma in modo metaforico: se "ammette di essersi venduto per un posto in lizza non ha motivo di lasciare la Camera". Come chi è inquisito o condannato, concusso corrotto o colluso. Un cittadino comune, condannato, non può neanche votare, un politico può essere votato. Il Parlamento è una zona franca, aliena da ogni forma di "stupido moralismo". Parola di Giorgio Clelio Stracquadanio, Onorevole.



Giorgio Stradacquanio

## Duemiladieci battute

Francesca Fornario

### Compravendita dei Senatori? Tremonti chiede l'Iva



Colloquio tra Berlusconi e Tremonti: «Silvio, ho trovato la soluzione per abbattere il debito pubblico!». «Ti ho detto che non mi interessa». «Ma devi ascoltarmi, è arrivato a 1838 miliardi, un nuovo primato! Quest'anno ha battuto così tanti record che il Coni vuole farmi l'anti-doping». «Non vedi che ho da fare? Devo risolvere questa faccenda con Gheddafi». «Giusto, perché ha sparato?». «Errore nostro, a bordo non c'erano ragazze. Come direbbe Andreotti, ce la siamo cercata». «Frattoni ha detto che il motoscafo libico ha sparato in aria, ma il peschereccio è pieno dei fori dei proiettili, come lo spiega?». «Con la teoria di Newton: le pallottole so-

no di piombo. Del resto ero stato proprio io a donarlo alla Libia in segno di amicizia». «Il motoscafo?». «No, Frattoni. Come ministro degli Esteri non valeva gran che: la sua conoscenza della politica estera è così lacunosa che la barzelletta su Hitler ho dovuto spiegargliela dici volte». «Tornando al debito...». «La pianta di portare sfiga?». «Ma ho avuto un'idea che potrebbe rimettere a posto i conti! Dicono che la domanda è in crisi, giusto? Che non si vende più nemmeno uno spillo? Ma ragiona: qual è il comparto che sta esplodendo?». «Ti do trenta secondi». «Facciamo pagare l'Iva sui senatori». «Cosa?». «Che poi è un monopolio di Stato, giusto? Se incassiamo un dazio sul

tabacco non vedo perché rinunciare a quello sul commercio dei senatori, che sono una cosa pubblica. È anche una soluzione per rilanciare l'export, perché i senatori cinesi non si vendono bene come quelli italiani. Vedrai, i nostri li vorranno le maggioranze traballanti di tutto il mondo. È il futuro: dopo la bolla dell'informatica e quella immobiliare ci sarà la bolla dei parlamentari. Prendi i repubblicani: erano un vecchio fondo di magazzino e oggi valgono oro. Nucara li ha quotati in borsa, Pri Spa e...». «Non possiamo». «Perché?». «Perché c'è chi arriva alla terza settimana del mese che non ha i soldi per comprare i senatori, capito?». «E tu come lo sai?». ♦

CASA EDITRICE BONECHI

BEST SELLER IN LIBRERIA

